

DOBBIAMO EVITARE DI RIVIVERE STORIE DRAMMATICHE COME QUELLA RACCONTATACI DA DANIELA

**AIUTATE L'ASSOCIAZIONE AGNESE CON NOI PER OFFRIRE OPPORTUNITÀ CONCRETE AI GIOVANI!**

(17/07/2008) -

Il 17 Luglio 2007, in una calda giornata estiva, un motorino scivola sull'asfalto invadendo la corsia opposta proprio mentre sta arrivando una macchina. Così Agnese, a quindici anni, perde la vita sulla strada statale che collega Soci, il suo paese, e Bibbiena, da dove proveniva dopo un pomeriggio passato con le amiche. Ma quello stesso giorno è nata l'idea di creare un'Associazione che avesse lo scopo di promuovere progetti per i giovani del Casentino e il 26 Ottobre dello stesso anno Daniela e Daniele Bernardini, i genitori di Agnese, fondano ufficialmente "Agnese Con Noi". Da allora le iscrizioni sono state numerose e le iniziative hanno preso campo con inaspettata velocità, grazie anche alle donazioni e all'appoggio di genitori e ragazzi del Casentino. Ma ancora molto c'è da fare per gli adolescenti. Aiutate l'Associazione Agnese Con Noi per offrire opportunità concrete ai giovani! Che la pubblicità tenda il suo arco retorico per colpire nel segno della solidarietà o dell'affetto, non è una novità. Ma la storia di Agnese con quello che ne è scaturito dopo la sua prematura scomparsa deve far riflettere noi tutti. E non solo perché la strada, di giovani vite ne cattura tante, bensì per fare del bene verso chi attraversa ogni giorno la strada. Parlare di valori, etica, attenzione, osservazione delle regole e del codice a volte sembra solo un banale gioco di memoria. Tanto a noi - ci diciamo - non accadrà mai nulla di così tragico. Ma sappiamo che purtroppo tutti siamo esposti a questa tragedia. In questi mesi ci siamo spesso occupati dell'associazione Agnese con noi perché profondamente colpiti dalla vicenda ma anche dalla voglia di vivere che Daniela e Daniele (i genitori di Agnese) hanno messo in luce dopo l'evento. Hanno capito che se Agnese era volata via, tante altre giovani vite potevano essere salvate; tanti altri genitori aiutati nel recuperare il senso della vita dopo quell'immane dolore. Ma difficile a cadere è la speranza: Agnese rappresenta tante altre storie finite per una disattenzione o per semplice sfortuna. Altre volte per imperizia di un conducente o menefreghismo. Ma senza volerci attaccare alla retorica invitiamo tutti a prestare più attenzione quando si è alla guida di un mezzo o si attraversa la strada: proviamoci oggi, ancora di più di prima. Proviamoci per evitare di rivivere storie drammatiche come quella raccontata da Daniela, storie che toccano in profondità e che ci fanno pregare per una ragazza che purtroppo abbiamo conosciuto solo dopo il suo tragico volo. Le metafore purtroppo non sono mai innocenti. Per questo ci impensierisce la storia che con uno scaltro avvocato e un giudice diversamente onesto si può evitare il carcere anche per chi guida in stato di incoscienza. La sicurezza e la vita al centro di un baratto, di uno scambio di favori tra vecchi lupi del Foro? Forse, da queste tragedie umane si può divinare il futuro che ci attende come persone civili.

